

Parma, 06/08/2020

Comunicato stampa

Insieme, per superare le barriere. A Parma la Montagnaterapia compie dieci anni

Cento escursioni e dieci anni di attività: l'importante traguardo è stato celebrato da Ausl Parma e Club Alpino Italiano lo scorso 4 agosto a Lagdei

Un sentiero immerso nella natura, lo zaino sulle spalle e la forza di un gruppo: anche così è possibile **prevenire e curare le malattie, del corpo e della mente**.

Si chiama **Montagnaterapia**, ed è un progetto che sfrutta i **benefici dell'escursionismo e delle attività all'aria aperta, per superare limiti fisici e psichici**: un'esperienza, questa, che vede la realtà di **Parma** tra le più **longeve e collaudate nel panorama nazionale**. Sono infatti passati **dieci anni** da quando **Azienda Usl di Parma** e la sezione parmigiana del **Club Alpino Italiano** hanno allacciato gli scarponi e intrapreso questo cammino: dieci anni e **cento escursioni**, che hanno visto **giovani e adulti** con differenti esperienze di vita, patologie o disabilità, **operatori dell'Ausl** e **volontari del CAI** condividere chilometri di sentieri, decine di rifugi e panorami mozzafiato. Per celebrare questa importante ricorrenza, lo **scorso 4 agosto** è stata organizzata una giornata a **Lagdei**, nel Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e con oltre sessanta partecipanti: doveva essere la prima uscita dopo il lockdown, con destinazione il Lago Santo Parmense ed il crinale toso-emiliano, ma un meteo capriccioso ha costretto ad un cambiamento di programma. Divisi in piccoli gruppi, nel rispetto delle norme di distanziamento, da Lagdei è stato raggiunto **Prato della Valle**, ai piedi del Monte Tavola; una volta rientrati dalla breve escursione, la giornata è poi proseguita nella vicina località di **Bosco**, dove il Comune di Corniglio, ProLoco e la locale Protezione Civile hanno preparato un pranzo per tutti i partecipanti, al termine del quale sono stati premiati coloro che, a vario titolo, hanno reso possibile e tradotto in atti concreti questo progetto.

"L'andar per monti abbatte le differenze, favorisce la socializzazione e l'inclusione – ha commentato **Donatella Rizzi**, educatrice del **Dipartimento Assistenziale**

Uffici di staff · Direzione Generale

Integrato Salute Mentale-Dipendenze Patologiche dell'Ausl e tra le ideatrici di questo percorso decennale - *In questi dieci anni abbiamo camminato tanto, coinvolgendo oltre cento persone, con diverse esperienze e differenti fragilità. La nostra è un'esperienza importante, arricchita ed avvalorata dalla scelta di Parma come sede del prossimo convegno nazionale sulla Montagnaterapia. Purtroppo - ha concluso - la situazione attuale non ha consentito lo svolgimento di questo incontro, che però è solamente rimandato all'anno prossimo."*

"Come Club Alpino Italiano - ha invece spiegato il **Presidente della sezione di Parma Gianluca Giovanardi** - siamo orgogliosi di aver contribuito attivamente a questo progetto. Questa esperienza ha arricchito tutti noi, ricordandoci ancora una volta quanto la montagna sia l'ambiente ideale per abbattere barriere e divisioni."

La **Montagnaterapia** è un particolare **approccio a carattere terapeutico-riabilitativo e socio-educativo** che mira alla **prevenzione**, alla **cura** e alla **riabilitazione** delle persone con differenti **problematiche, patologie o disabilità**. L'obiettivo principale è, attraverso attività connesse alla frequentazione della montagna, l'incremento della salute e del benessere in generale. In un **lavoro di equipe** pianificato e condotto in sinergia, operatori sanitari e socio sanitari collaborano con i volontari del CAI, che offrono supporto tecnico e agevolano la frequentazione dell'ambiente montano in sicurezza.

In Italia sono ormai centinaia le esperienze rivolte a ipovedenti, a persone con disturbi psichici, a portatori di handicap o disabilità fisiche, a bambini in difficoltà, persone dipendenti da sostanze o portatori di patologie specifiche.

L'esperienza parmigiana di Montagnaterapia - che ha preso il via nell'agosto 2010 proprio a Lagdei - **è stata la prima, a livello nazionale, a vedere la firma di una convenzione tra Azienda Usl e Club Alpino Italiano**, rendendo possibile una solida e duratura collaborazione e che ha visto, tra l'altro, la creazione della sottosezione "Lo Scarpone" del CAI Parma, dedicata esclusivamente a questa finalità.

Ufficio stampa
Luigi Barbarese
0521/393952
339/6860403